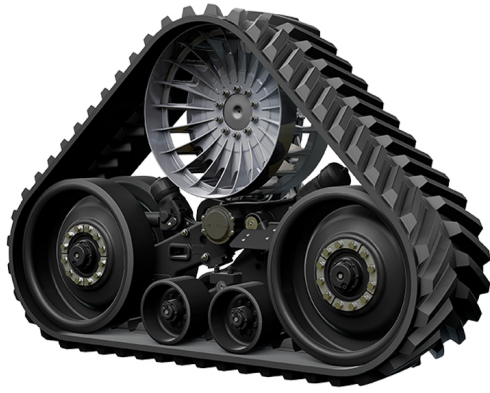


Preservare il suolo con i cingoli





Un esempio di cingolatura per mietitrebbie (Foto: Agco)

Oggi, specie per le macchine di grandi dimensioni quali le mietitrebbie e non solo, c'è un aspetto che va tenuto in considerazione: il **compattamento del terreno** causato dal passaggio della macchina e misurato in kg/cm^2 nell'impronta che

lascia lo pneumatico. Da ciò la scelta di passare dagli **pneumatici** ai moderni **cingoli in gomma**, argomento ormai all'ordine del giorno per tutti i costruttori.

Ispirandosi al sistema classico di cingolatura in acciaio che prevede lo smontaggio delle ruote motrici e il conseguente montaggio di ruota dentata, carrello porta-rulli e catenaria completa di pattini, le nuove cingolature sono corredate di nastri in gomma al posto delle catenarie suddette. Sono anch'esse a **profilo triangolare**, ma consentono un **comfort di guida eccellente**. In campo fanno letteralmente galleggiare le macchine e su strada consentono ormai **velocità fino a 40 km/ora** senza il fastidioso «beccheggio».

Naturalmente tale equipaggiamento va **omologato per la circolazione stradale** e richiede un **investimento ulteriore tra il 15-20%** rispetto all'edizione base di una mietitrebbia gommata.

Un ulteriore vantaggio della cingolatura in gomma è dato dalla **durata**: la vita di tale equipaggiamento, infatti, è superiore a quello di una normale mietitrebbia per cui, in caso di investimento per una nuova macchina, si può riutilizzare la stessa cingolatura senza ulteriori costi.

Tratto dall'articolo che sarà pubblicato su *MAD – Macchine Agricole Domani* n.12/2018

Preservare il suolo con pneumatici e cingoli
di A. Crivellini